

Economia

MULTA LA REPLICA: «NON PAGHEREMO». TITOLO A PICCO

Gli Usa chiedono 14 miliardi a Deutsche Bank

Il governo statunitense vuol chiudere lo scandalo sui titoli tossici legati ai mutui

BERLINO

Il dipartimento della Giustizia statunitense ha chiesto alla Deutsche Bank, la maggiore banca tedesca, un risarcimento record di 14 miliardi di dollari contestando pratiche scorrette nella vendita di obbligazioni garantite da mutui subprime, la miccia dell'esplosiva crisi economica mondiale del 2008. «Non pagheremo», fanno sapere l'istituto di Francoforte e il governo di Berlino sperando che un negoziato porti ad un sostanziale sconto rispetto alla richiesta iniziale.

Reagendo a indiscrezioni, Deutsche Bank ha confermato la richiesta Usa equivalente a 12,5 miliardi di euro per aver emesso e sottoscritto titoli con sottostante mutui residenziali subprime (Rmb) e per aver realizzato le connesse attività di securitizzazione nel periodo 2005-2007. In pratica aver «ingannato» gli investitori sulla qualità dei prestiti

ipotecari alla base dei titoli presentati come relativamente sicuri anche se non lo erano, come ha sintetizzato l'agenzia Ap.

Il titolo, in sofferenza per tutto il giorno, ha chiuso a -8,95. La richiesta è «come un pugno in faccia», ha sottolineato il sito del Tagesschau, il tg del primo canale pubblico tedesco ArD.

114 miliardi di dollari sarebbero la multa più salata mai inflitta a una banca straniera negli Usa, ha notato l'agenzia Dpa ricordando un solite partire con pretese molto più alte di quanto poi risultino i pagamenti finali (per violazioni delle normative sulle sanzioni, la francese Bnp nel 2014 pagò 8,9 miliardi di dollari). Il record assoluto per la vicenda dei subprime spetta a Bank of America, il cui caso penalizzò molto più gravemente ma chiuse un contenzioso a 17 miliardi di dollari. Il Dipartimento di Giustizia, in aprile, aveva annunciato una transazione da 5,1 mi-

liardi di dollari con Goldman Sachs per la vendita di titoli «mortgage-backed».

Per Deutsche Bank, già alle prese con gli effetti dei tassi zero sulla redditività e una complessa ristrutturazione, la richiesta appare devastante in quanto ha una capitalizzazione di circa 19 miliardi di dollari e accantonamenti per questo genere di penali pari a 5,5, ricorda il Tagesschau. Oltre al caso americano, quale altra minvaga simile la Dpa cita indagando per presunto riciclaggio di denaro in Russia.

Il governo tedesco, pur non coinvolto nelle trattative, ha detto di aspettarsi che il contenzioso con gli Stati Uniti avrà un «esito positivo»: Deutsche Bank ha rivelato di essere stata invitata a presentare una controproposta e «si attende di arrivare a un risultato simile a quello raggiunto da banche concorrenti per un ammonter concretamente più basso». ♦

FTSE-MIB
-2,43% 16.192

EURO / DOLLARO
1.115

PETROLIO
42,95 dollari al barile

SPREAD
BTP ITALIA / BUND 10 ANNI
134 punti base

CHI SALE
ITALCEMENTI +0,09%
in positivo nel venerdì nero

CHI SCENDE
MEDIOBANCA -5,8%
Maglia nera a Piazza Affari

CARIPARMA
CREDIT AGRICOLE
www.cariparma.it

La stangata a Deutsche Bank

Multa salata proposta dalle autorità Usa

Il governo Usa ha proposto a Deutsche Bank di pagare una multa da 14 miliardi di dollari per chiudere lo scandalo sui titoli tossici legati ai mutui

I fatti contestati al colosso tedesco sono precedenti allo scoppio della crisi del 2008 che portò al fallimento di Lehman Brothers

Deutsche Bank ha ribadito di non aver intenzione di pagare quanto chiesto dal dipartimento di Giustizia americano, e comunque «non la somma citata»

Finora la multa più salata è stata pagata da Bank of America con 16,65 miliardi di dollari (nel 2014), mentre in aprile Goldman Sachs è stata multata per 5 miliardi



-8,49% perdita del titolo alla Borsa di Francoforte nella giornata di ieri

La Borsa punisce l'incertezza

Mps a picco. Renzi ottimista sull'aumento

■ Mps in caduta libera in Borsa dopo il terremoto che ha portato alle dimissioni dell'ard Fabrizio Viola, sostituito da Marco Morilli, e del presidente Massimo Tononi (che resterà fino all'assemblea). A pesare sul Monte che scivola a nuovi minimi (-9,3% a 0,2 euro), è l'incertezza anche perché continua a farsi largo l'ipotesi di una revisione del piano di capitalizzazione con l'escissione del diritto di opzione e la conversione dei bond subordinati, allo scopo di ridurre l'ammontare dell'aumento. Il premier Matteo Renzi è però

ottimista. Da Bratislava si dice certo che «ci sono tutte le condizioni perché l'aumento di capitale del Monte dei Paschi si possa fare e si possa chiedere il più presto possibile». La vicenda del Monte dimostra, sottolinea ancora il presidente del Consiglio, che «le regole del gioco» di una grande banca «non le deve fare un partito politico o la politica». «Penso» ha detto Renzi «che questo sia stato uno dei grandi mali della Prima Repubblica». «Continuiamo a credere che la conversione dei bond subordinati sia cruciale per aumentare

la fattibilità del piano sul capitale di Mps» evidenziano gli analisti della Banca Imi. Dei 5,5 miliardi totali dovrebbero essere convertiti «almeno due» spiega il numero uno di Algebris, Davide Serra che ritiene sufficiente un aumento da 3 miliardi. Banca Imi sottolinea anche di aspettarsi che «il prezzo dell'azione resti penalizzato dalle incertezze relative alla struttura della banca». «L'idea che si va diffondendo, è che le linee industriali saranno svelate dopo la fine di settembre, a dispetto di quanto previsto. ♦

ISTAT LA FLESSIONE È LA SINTESI DI UN CALO DELLE VENDITE SUI MERCATI UE

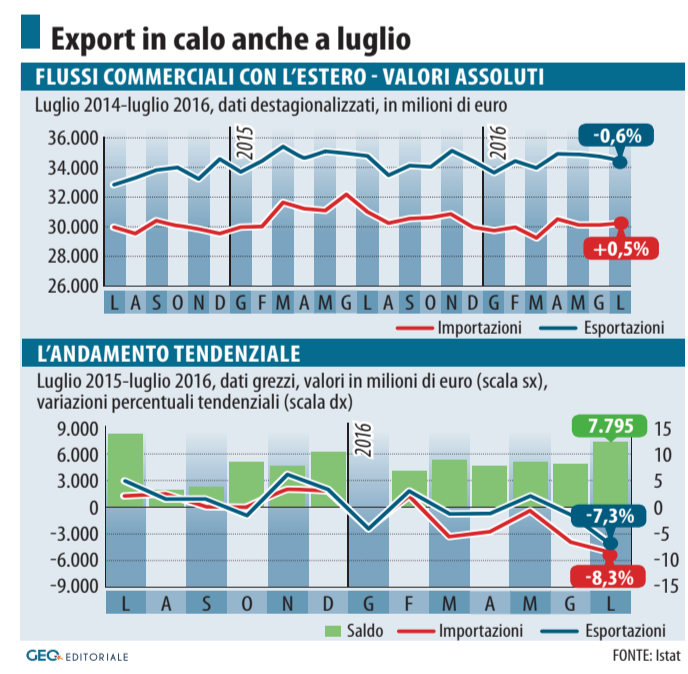
Commercio estero: calo export In luglio è il peggiore dal 2009

ROMA

Il calo delle esportazioni del 7,3%, registrato dall'Istat a luglio 2016 nei dati tendenziali grezzi, è il peggiore da quando si è tentato di trovare una contrazione più ampia bisogna tornare a novembre 2009, quando c'era stata una riduzione dell'8%.

L'Istat rileva una contrazione delle esportazioni dello 0,6% su base mensile e del 7,3% su base annua nei dati grezzi. Le flessioni tendenziali sono «di ampia intensità» sia per l'area extra Ue (-8,8%) sia per l'area Ue (-6,1%), ma «significativamente condizionate dalla differenza nei giorni lavorativi (21 a luglio 2016 contro i 23 di luglio 2015)».

Al netto di questo effetto, la flessione tendenziale delle vendite estere si riduce a -0,9%. Le importazioni aumentano dello



0,5% sul mese e si riducono del 18,3% nell'anno. Il surplus commerciale a luglio è di 7,8 miliardi (in calo dagli 8,1 miliardi di luglio 2015). Nel primo sette mesi dell'anno l'avanzo commerciale raggiunge invece 31,1 miliardi (+45,9 miliardi al netto dei prodotti energetici).

La flessione congiunturale dell'export è la sintesi di un calo delle vendite verso i mercati Ue (-1,1%) e di un lieve aumento di quello verso l'area extra Ue (+0,2%). I prodotti energetici registrano una marcata diminuzione (-13,1%), mentre i beni di consumo durevoli (+1,0%) e i beni intermedi (+0,5%) risultano in crescita. Nel trimestre maggio-luglio 2016, rispetto al trimestre precedente, l'aumento delle esportazioni (+0,7%) è determinato esclusivamente dall'area Ue (+1,6%). ♦

LAVORO CONFRONTO IN VISTA DELLA LEGGE DI BILANCIO

Sgravi sulle assunzioni: il governo punta agli under 29

■ Andare avanti con il sostegno al Jobs Act attraverso gli sconti sul lavoro stabile, oppure concentrare tutte le risorse sulla produttività. Anche se il rebus resta ancora da sciogliere in vista della stesura della nuova legge di Bilancio, certo è che il governo sta ripensando gli sgravi sulle assunzioni che hanno funzionato bene nella prima fase e che ora iniziano ad esaurire la loro spinta.

E mentre c'è chi, come il ministro Carlo Calenda, vorrebbe azzerarli del tutto e da subito e chi, stando ai bene informati, accarezza invece addirittura l'idea di riportare la decontribuzione piena attuata per i neoassunti del 2015, si fa più consistente un'ipotesi «mediana»: quella di proseguire con lo sgravio anche nel 2017 ma concentrandolo sui giovani, quegli under 29 sui quali ancora pesa un pesante tasso

di disoccupazione, che tra i giovanissimi continua a restare inchiodata attorno al 40%. Resta sempre sul tavolo anche l'idea di uno sgravio ad hoc per le assunzioni nel Mezzogiorno, che si potrebbe tra l'altro tentare di finanziare attraverso i fondi europei. Sul Sud e i fondi Ue pende ancora la verifica inserita nell'ultima legge di Stabilità, che andava fatta entro aprile, e che prevedeva, se fossero rimaste risorse utili, che si chiesse a Bruxelles la possibilità di ripristinare la decontribuzione al 100% fino al 2020 per quell'area del Paese.

La questione dello sconto sui contributi da versare da parte delle imprese, ha confermato anche il sottosegretario alla presidenza del Consiglio, è ancora oggetto di discussione, e sempre stata una misura temporanea». Dopo la riduzione già

attuata per quest'anno secondo l'economista di Palazzo Chigi «può darsi anche che sia venuto il momento di dire, lasciamo finire questa misura che finirà nel 2018 e poniamoci lì la sfida della riduzione del cuoco contributivo».

Davanti alla platea di Conferenti il sottosegretario ha confermato, intanto, l'arrivo dell'Iri per le Pmi, la tassazione agevolata al 24% sulla falsariga dell'Ires per il reddito lasciato in azienda. Si tratta, ha sottolineato, di «un grosso intervento strutturale» che, insieme al taglio dell'Ires è tra i «punti fermi» della prossima manovra, insieme alla sterilizzazione degli aumenti del Iva, molto temuti dai negozianti.

Verifica ancora aperta, invece, su altre misure molto sponsorizzate come il superammortamento. ♦

Provvedimento Bollette L'autorità dovrà al tempo stesso predisporre i piani per i rimborsi

Aumenti di luce e gas sospesi, via libera del Tar

Tornano ad avere validità gli aumenti delle bollette di luce e gas per il trimestre luglio-settembre che erano stati sospesi, quasi due mesi fa, dal Tar della Lombardia su ricorso dei Codacoms. E ciò per effetto di un'altra decisione dei giudici amministrativi lombardi che, rimandando ancora una volta il giudizio nel merito ai prossimi mesi, hanno dato per ora l'ok ai rincari imponendo, però, all'Autorità per l'Energia di preparare un piano per gli

eventuali rimborsi ai clienti in caso di bocciatura definitiva degli aggiornamenti al rialzo stabiliti a fine giugno.

Lo scorso 20 luglio, il Tar lombardo aveva bloccato in via cautelare gli aumenti scattati il primo luglio dando ragione all'associazione dei consumatori che aveva presentato il ricorso a seguito delle speculazioni dei grossisti sul mercato del dispatchamento. Il procedimento era stato, poi, rinviato nel merito ad una camera di consiglio che si è

tenuta ieri. E con l'ordinanza, depositata ieri, i giudici hanno disposto quella che loro stessi definiscono una «misura cautelare atipica»: da un lato, infatti, stabiliscono che è «impregiudicata» l'efficacia dei provvedimenti impugnati, ossia i rincari del trimestre luglio-settembre tornano ad essere validi; dall'altro lato, tuttavia, il Tar impone all'Autorità per l'Energia di adottare entro 40 giorni «dalla comunicazione o dalla notificazione della presente or-

dinanza, un apposito provvedimento, ad efficacia subordinata all'accoglimento del ricorso, con il quale siano predeterminate sin d'ora le modalità per la liquidazione e corresponsione automatica, senza necessità di apposita richiesta da parte dei clienti finali, dei rimborsi spettanti a questi ultimi in caso di esito favorevole della controversia».

C'è una controversia non ancora definita nel merito e il cui esito, come scrive il collegio, è «incerto». Allo stesso modo, però, si devono «soddisfare le esigenze cautelari rappresentate dai ricorrenti», ossia dall'associazio-



ne dei consumatori, «mediante la sollecita definizione della controversia, assicurando altresì adeguata tutela all'interesse collettivo dei clienti finali alla certezza degli eventuali rimborsi».

E proprio per contemperare «equamente» l'interesse dei «clienti» con quello «contrapposto» all'integrale «copertura dei costi di approvvigionamento dell'energia elettrica» il Tar ha optato per un provvedimento cautelare così particolare. E ha rinviato ancora una volta il giudizio nel merito ad una «udienza pubblica» fissata per il prossimo 16 febbraio. ♦

GAZZETTA DI PARMA
SABATO 17 SETTEMBRE 2016

GAZZETTA DI PARMA
SABATO 17 SETTEMBRE 2016

Intervista: Michele Vittorio Pignacca presidente uscente del Gruppo Imprese Artigiane

«Artigiani e industrie crescono insieme»

«Più forte con Assoartigiani. Lascio una realtà sana e viva, inserita nel sistema Parma»

Patrizia Ginepri

Sembra ieri quando, con entusiasmo e spirito di servizio, ha iniziato il suo mandato alla presidenza del Gruppo Imprese Artigiane. Dopo aver guidato l'associazione per quattro anni Michele Vittorio Pignacca sta per passare il testimone. L'atto ufficiale avverrà martedì prossimo, 20 settembre, durante l'assemblea, che si terrà all'antica Tenuta Santa Teresa. Al presidente Pignacca, che è al vertice dell'azienda di famiglia, la Pilogel Carezza di Salsomaggiore, chiediamo di tracciare un bilancio della sua esperienza al Gruppo Imprese: anni intensi, sicuramente non facili, caratterizzati da forti cambiamenti.

Il bilancio

«Dal punto di vista personale è stata un'esperienza straordinaria»



Gruppo Imprese Il presidente Michele Vittorio Pignacca.

Presidente, che anni sono stati? Dal punto di vista personale sono stati anni straordinari. Un'esperienza meravigliosa, che mi ha permesso di conoscere l'associazione a tutto tondo e di capire realmente il suo valore, a cominciare dalle innumerevoli attività che svolge e dal forte spirito di condivisione.

Non solo. Nei due mandati biennali alla presidenza ho ricorrenza con i personaggi che abbiamo ospitato per approfondite tematiche di interesse per gli associati e, non ultimo, grazie

Può farci un esempio? In questi anni ho avuto l'opportunità di confrontarmi con persone di grande spessore da cui ho imparato tanto, sia qui a Palazzo Soragna, che in occasione dei vari incontri con i personaggi che abbiamo ospitato per approfondite tematiche di interesse per gli associati e, non ultimo, grazie

al confronto continuo con i colleghi imprenditori.

La sfida più dura qual è stata? Quando ho iniziato ero molto entusiasta di poter rappresentare gli interessi degli associati in un sistema in grande evoluzione. Non sono mancate le difficoltà e le delusioni, come ad esempio la

capacità di rappresentanza inadeguata da parte di Confindustria. Non voglio aprire una polemica, ma credo che oggi vi sia una difficoltà oggettiva e profonda a livello di rappresentanza. Negli ultimi decenni la politica si è indebolita e si è rafforzata la burocrazia. E' saltato l'equilibrio, ci sono più scartoffie che

prodotti, così le persone hanno sempre meno fiducia e tendono ad allontanarsi dalle realtà che rappresentano la società civile. Per questo le associazioni devono alzare la voce. Serve soprattutto un cambiamento culturale.

Entriamo nel dettaglio L'associazione è articolata, svolge innumerevoli attività di supporto alle aziende, dal sindacato, alle iniziative per lo sviluppo dell'export, dai servizi fiscali alla formazione. A questo si affianca l'azione di rappresentanza e di interscambio, la cosiddetta rete. In questi anni abbiamo incentivato soprattutto questo aspetto, ovvero l'idea di promuovere condivisione e partecipazione. E' devo dire che sono molto orgoglioso e soddisfatto perché ogni imprenditore che ho coinvolto ha risposto con grande entusiasmo. E' questa è una risposta fondamentale alla crisi: capire il valore della «squadra». L'associazione non è fatta di una persona al vertice che decide, tutti devono partecipare e supportare il presidente.

giano troppo centralistica e poco incisiva, andava sempre più nella direzione opposta alla nostra idea di fare associazione. Assoartigiani è una realtà nuova, tutta da costruire, con grandi potenzialità, perché all'interno del sistema Confindustria ha un peso di rappresentanza diverso e soprattutto supera quella falsa idea che vi sia contrapposizione tra artigiano e industria. Molto spesso, al contrario, le piccole aziende sono legate al destino delle grandi industrie. Ecco perché dobbiamo sostenere il sistema Parma, il sistema regionale, quello italiano ed europeo.

Come sono stati i rapporti con il contesto locale? A livello provinciale abbiamo sempre lavorato bene, più difficoltà a Bologna, dove si giocano partite importanti. Spesso abbiamo visto finanziamenti bloccati per mesi dalla burocrazia. Le aziende artigiane hanno bisogno di semplificare, una battaglia che si può vincere solo se la buona politica inizia a fare il suo mestiere.

Che associazione lascia al suo successore? Una realtà sana e viva, ben inserita nel sistema Parma. Questo grazie alle persone, ai funzionari, direttore in primis e alla qualità del lavoro quotidiano. ♦

InBreve

COLDIRETTI
In Emilia più imprese agricole rosa

■ Torna l'ottimismo nelle imprese agricole in rosa dell'Emilia Romagna. Nel secondo trimestre 2016 secondo elaborazione Coldiretti Emilia Romagna su dati Unioncamere, sono aumentate le imprese agricole condotte da donne. Al 30 giugno le aziende al femminile in regione erano 13.039, 61 in più rispetto al 31 marzo. Il dato è emerso al convegno del sessantesimo anniversario di Coldiretti Donne Impresa Emilia Romagna. L'associazione delle imprenditrici di Coldiretti, che si è svolta a Rimini Fiera in contemporanea con il Macfrut. Con l'incremento degli ultimi tre mesi - informa Coldiretti Emilia Romagna - più di una azienda su cinque (22%) è guidata da donne.

REGGIO EMILIA
Vietnam, incontro con l'ambasciatore

■ Si è svolto a Reggio Emilia un incontro con l'ambasciatore del Vietnam in Italia Cao Chinh Thien, a cui hanno preso parte anche il presidente onorario del Consorzio Parma-TechMagreb Angelo Mosconi e il direttore generale Franco Boraschi. Obiettivo, valutare la possibilità di realizzare una importante piattaforma per l'Europa occidentale di imprese vietnamite ed emiliane.

MECCANICA TECNICO SUPERIORE IN MATERIALI COMPOSITI

Its Maker, formazione mirata alle esigenze delle imprese

VARANO MELEGARI

Valentino Straser

■ «Ribalutare il paradigma della formazione, ossia far precedere le esigenze professionali dell'azienda alle strategie e alle modalità formative dei giovani». È questo il messaggio rivolto ai giovani dal presidente della Fondazione Its Maker Angelo Corrado Ventura, e in particolare a quei giovani che hanno gremito la sala conferenze dell'Autodromo Paletti di Varano Melegari, in occasione della presentazione del corso altamente professionalizzante di Tecnico Superiore in Materiali Compositi e Additive Manufacturing, con sede a Fornovo Taro. Il corso, della durata di due anni, con 760 ore di stage in azienda, è rivolto ai giovani neo diplomati nella Scuola secondaria. Sollecitati dagli attori



Autodromo Paletti Un momento della presentazione.

del Teatroeducativo.it, società di tecnici altamente specializzati. I corsisti, a loro volta, hanno tracciato le linee guida del corso e le modalità di selezione dei 22 candidati che vi potranno accedere, iscrivendosi entro il prossimo 7 ottobre.

ITS Maker si pone come risposta alle esigenze aziendali di tecnici altamente specializzati. I corsisti, a loro volta, hanno tracciato le linee guida del corso e le modalità di selezione dei 22 candidati che vi potranno accedere, iscrivendosi entro il prossimo 7 ottobre.

L'offerta formativa - è stato ribadito - si differenzia da quella universitaria in quanto caratterizzata da una didattica laboratoriale e pratica, realizzata con docenti esperti del settore e con un'alta percentuale della formazione in azienda. Al termine dei corsi è rilasciato dal ministero dell'Istruzione un diploma di V livello EQF, valido in Italia e in Europa. Dopo l'istruzione del presidente Ventura, sono seguiti gli interventi di Andrea Pontremoli, CEO e General Manager Dallara Automobili, Gianluca Namaziano, co-titolare di Formarite e Luca Baroni, Coordinatore Training Centers Ducati & Lamborghini, che hanno illustrato le strategie del coniugare la filosofia aziendale con lo spirito imprenditoriale. Per informazioni si può contattare Alessandra Pistilli 0521-226500, sedeformo@itsmaker.it. ♦

INNOVAZIONE CON NETRISING

Custom, la sicurezza si rafforza con un'App

■ Custom e Netrising, società del gruppo specializzata in ambito digital e leader italiana per numero di App realizzate e scaricate negli App Store, ha sviluppato un'applicazione inedita per il settore ferroviario. Sicuramente è stata una scelta molto importante, condivisa e non semplice da gestire. Credo nel valore enorme del pluralismo, ma la visione di Confindustria



Custom La sede del gruppo.

una nota del gruppo - Custom e Netrising hanno saputo progettare una proposta innovativa per la sicurezza dei dipendenti che operano in un ambiente di lavoro potenzialmente pericoloso. Alla base della App SOS-Notfall, una tecnologia di criptaggio capace di lavorare - in caso di emergenza -

con un sistema di tracciamento e geolocalizzazione 24 ore su 24. Un processo di comunicazione basato sia su tecnologia Gps che Wi-Fi permette ai dipendenti di utilizzare la App anche durante il tempo libero». Non solo. La modalità «private» è configurabile da parte del dipendente a protezione della propria privacy. La App, infatti, permette di localizzare le persone (non in modalità «private») mettendo a loro disposizione una serie di allarmi specifici come quello acustico, quello silenzioso, da impatto, da immobilità e da caduta, oltre che la possibilità di chiamare 3 numeri simultaneamente e inviare sms automatici.

«Ses-Notfall è un vero e proprio strumento di controllo e sicurezza, sia attivo che passivo conclude la nota - permette il lancio di allarmi per chiedere aiuto in modo semplice, sicuro (è anche possibile escludere l'altoparlante dello smartphone per effettuare chiamate silenziose di emergenza) e rapido. Al tempo stesso dà la possibilità di controllare la localizzazione del personale in caso di emergenza per essere in grado di intervenire tempestivamente. ♦ e.reco.

PRESTITO PERSONALE AGOS - PROMOZIONE ESTATE 2016

RIMANDA LA RATA, NON I TUOI PROGETTI.

PUOI RICHIEDERE FINO A 75.000 EURO E INIZI A PAGARE DOPO LE VACANZE, ANCHE IN 120 MESI.

IN PIÙ PER TE: SE SOTTOSCRIVI IL PRESTITO PUOI RICHIEDERE IL TELEPASS FAMILY A CANONE GRATUITO PER 9 MESI.

PRESTITO erogato da: **AGOS** Distribuito da: **CARIPARMA CREDIT AGRICOLE**

NUMERO VERDE 800-771100 | CARIPARMA.IT

APERTI AL TUO MONDO.

SPREAD
BTP ITALIA / BUND 10 ANNI
134 punti base

CHI SALE
ITALCEMENTI +0,09%
in positivo nel venerdì nero

CHI SCENDE
MEDIOBANCA -5,8%
Maglia nera a Piazza Affari

CARIPARMA
CREDIT AGRICOLE
www.cariparma.it

Intervista: Michele Vittorio Pignacca presidente uscente del Gruppo Imprese Artigiane

«Artigiani e industrie crescono insieme»

«Più forti con Assoartigiani. Lascio una realtà sana e viva, inserita nel sistema Parma»

Patrizia Ginepri

Sembra ieri quando, con entusiasmo e spirito di servizio, ha iniziato il suo mandato alla presidenza del Gruppo Imprese Artigiane. Dopo aver guidato l'associazione per quattro anni Michele Vittorio Pignacca sta per passare il testimone. L'atto ufficiale avverrà martedì prossimo, 20 settembre, durante l'assemblea, che si terrà all'antica Tenuta Santa Teresa. Al presidente Pignacca, che è al vertice dell'azienda di famiglia, la Pilogel Carezza di Salsomaggiore, chiediamo di tracciare un bilancio della sua esperienza al Gruppo Imprese: anni difficili, sicuramente non facili, caratterizzati da forti cambiamenti.

Presidente, che anni sono stati?

Dal punto di vista personale sono stati anni straordinari. Un'esperienza meravigliosa, che mi ha permesso di conoscere l'associazione a tutto tondo e di capire realmente il suo valore, a cominciare dalle innumerevoli attività che svolge e dal forte spirito di condivisione. Non solo. Nei due mandati biennali alla presidenza ho rivisto tanto dal punto di vista formativo, con ripercussioni positive anche sul mio modo di lavorare.

Il bilancio
«Dal punto di vista personale è stata un'esperienza straordinaria»

Può farci un esempio?

In questi anni ho avuto l'opportunità di confrontarmi con persone di grande spessore da cui ho imparato tanto, sia qui a Palazzo Soragna, che in occasione dei vari incontri con i personaggi che abbiamo ospitato per approfondire tematiche di interesse per gli associati e, non ultimo, grazie



Gruppo Imprese Il presidente Michele Vittorio Pignacca.

al confronto continuo con i colleghi imprenditori.

La sfida più dura qual è stata?

Quando ho iniziato ero molto entusiasta di poter rappresentare gli interessi degli associati in un sistema in grande evoluzione. Non sono mancate le difficoltà e le delusioni, come ad esempio la

capacità di rappresentanza inadeguata da parte di Confartigianato. Non voglio aprire una polemica, ma credo che oggi vi sia una difficoltà oggettiva e profonda a livello di rappresentanza.

Negli ultimi decenni la politica si è indebolita e si è rafforzata la burocrazia. E' saltato l'equilibrio, ci sono più scartoffie che

prodotti, così le persone hanno sempre meno fiducia e tendono ad allontanarsi dalla realtà che rappresentano la società civile. Per questo le associazioni devono alzare la voce. Serve soprattutto un cambiamento culturale.

Entriamo nel dettaglio

L'associazione è articolata, svolge innumerevoli attività di supporto alle aziende, dal sindacale, alle iniziative per lo sviluppo dell'export, dai servizi fiscali alla formazione. A questo si affianca l'azione di rappresentanza e di interscambio, la cosiddetta rete. In questi anni abbiamo incentivato soprattutto questo aspetto, ovvero l'idea di promuovere condivisione e partecipazione. E' importante dire che sono molto orgoglioso e soddisfatto perché ogni imprenditore che ho coinvolto ha risposto con grande entusiasmo. E' questa è una risposta fondamentale alla crisi: capire il valore della «squadra». L'associazione non è fatta di una persona al vertice che decide, tutti devono partecipare e supportare il presidente.

L'ingresso in Assoartigiani ha rappresentato una svolta storica. Cosa vi ha spinto?

Sicuramente è stata una scelta molto importante, condivisa e non semplice da gestire. Credo nel valore enorme del pluralismo, ma la visione di Confarti-

giato troppo centralista e poco incisiva, andava sempre più nella direzione opposta alla nostra idea di fare associazione. Assoartigiani è una realtà nuova, tutta da costruire, con grandi potenzialità, perché all'interno del sistema Confindustria ha un peso di rappresentanza diverso e soprattutto supera quella falsa idea che vi sia contrapposizione tra artigiano e industria. Molto spesso, al contrario, le piccole aziende sono legate al destino delle grandi industrie. Ecco perché dobbiamo sostenere il sistema Parma, il sistema regionale, quello italiano ed europeo.

Come sono stati i rapporti con il contesto locale?

A livello provinciale abbiamo sempre lavorato bene, più difficoltà a Bologna, dove si giocano partite importanti. Spesso abbiamo visto finanziamenti bloccati per mesi dalla burocrazia. Le aziende artigiane hanno bisogno di semplificare, una battaglia che si può vincere solo se la buona politica inizia a fare il suo mestiere.

Che associazione lascia al suo successore?

Una realtà sana e viva, ben inserita nel sistema Parma. Questo grazie alle persone, ai funzionari, direttore in primis e alla qualità del lavoro quotidiano. ♦

InBreve

COLDIRETTI
In Emilia più imprese agricole rosa

Torna l'ottimismo nelle imprese agricole in rosa dell'Emilia Romagna. Nel secondo trimestre 2016 secondo elaborazione Coldiretti Emilia Romagna su dati Unioncamere, sono aumentate le imprese agricole condotte da donne. Al 30 giugno le aziende al femminile in regione erano 13.039, 61 in più rispetto al 31 marzo. Il dato è emerso al convegno del sessantesimo anniversario di Coldiretti Donne Impresa Emilia Romagna, l'associazione delle imprenditrici di Coldiretti, che si è svolto a Rimini Fiera in contemporanea con il Macfrut. Con l'incremento degli ultimi tre mesi - informa Coldiretti Emilia Romagna - più di una azienda su cinque (22%) è guidata da donne.

REGGIO EMILIA
Vietnam, incontro con l'ambasciatore

Si è svolto a Reggio Emilia un incontro con l'ambasciatore del Vietnam in Italia Cao Chinh Thien, a cui hanno preso parte anche il presidente onorario del Consorzio Parma-TechMagreb Angelo Mosconi e il direttore generale Franco Boraschi. Obiettivo, valutare la possibilità di realizzare una importante piattaforma per l'Europa occidentale di imprese vietnamite ed emiliane.

MECCANICA TECNICO SUPERIORE IN MATERIALI COMPOSITI

Its Maker, formazione mirata alle esigenze delle imprese

VARANO MELEGARI

Valentino Straser

«Ribaltare il paradigma della formazione, ossia far procedere le esigenze professionali dell'azienda alle strategie e alle modalità formative dei giovani». È questo il messaggio rivolto ai giovani dal presidente della Fondazione Its Maker Ampelio Corrado Ventura, e in particolare a quei giovani che hanno gremito la sala conferenze dell'Autodromo Paletti di Varano Melegari, in occasione della presentazione del corso altamente professionalizzante di Tecnico Superiore in Materiali Compositi e Additive Manufacturing, con sede a Forno Tarò. Il corso, della durata di due anni, con 760 ore di stage in azienda, è rivolto ai giovani neo diplomati nella Scuola secondaria. Sollecitati dagli attori



Autodromo Paletti Un momento della presentazione.

del Teatroeducativo.it, società di intrattenimento di Bologna, i relatori e i tutor hanno tracciato le linee guida del corso e le modalità di selezione dei 22 candidati che vi potranno accedere, iscriversi entro il prossimo 7 ottobre.

ITS Maker si pone come risposta alle esigenze aziendali di tecnici altamente specializzati. I corsi, al termine della formazione, sono impiegati nel mondo del lavoro con autonomia e professionalità consolidata, con una incidenza di successo che si attesta, per corsi già conclusi a partire dal 2013, al 96%.

INNOVAZIONE CON NETRISING

Custom, la sicurezza si rafforza con un'App

Custom e Netrising, società del gruppo specializzata in ambito digital e leader italiana per numero di App realizzate e scaricate negli App Store, ha sviluppato un'applicazione inedita per i treni ferroviari ad alta velocità. L'obiettivo è quello di proteggere i dipendenti in caso di emergenza o pericolo (una caduta, un'aggressione, un'improvvisa immobilizzazione, un malessere) tramite un sistema di monitoraggio in remoto ed «emergency call» all'avanguardia. Custom è riconosciuta in tutto il mondo come uno delle realtà leader nella produzione di sistemi per il settore ticketing, gaming e per il punto cassa, continua nel percorso avviato ossia la realizzazione di prodotti «custom made», costruiti ad hoc sulle esigenze dei mercati e dei clienti a cui sono destinati.



Custom La sede del gruppo.

«Anche in questo caso - spiega

con un sistema di tracciamento e geolocalizzazione 24 ore su 24. Un processo di comunicazione basato sia su tecnologia Gps che Wi-Fi permette ai dipendenti di utilizzare la App anche durante il tempo libero». Non solo. La modalità «private» è configurabile da parte del dipendente a protezione della propria privacy. La App, infatti, permette di localizzare le persone (non in modalità «private») mettendo a loro disposizione una serie di allarmi specifici come quello acustico, quello silenzioso, da impatto, da immobilizzazione e da caduta, oltre che la possibilità di chiamare 3 numeri simultaneamente e inviare sms automatici. «SOS-Notfall è un vero e proprio strumento di controllo e sicurezza, sia attivo che passivo conclude la nota - permette il lancio di allarmi per chiedere aiuto in modo semplice, sicuro (è anche possibile escludere l'altoparlante dello smartphone per effettuare chiamate silenziose di emergenza) e rapido. Al tempo stesso dà la possibilità di controllare la localizzazione del personale in caso di emergenza per essere in grado di intervenire tempestivamente. ♦ r.ecc.



PRESTITO PERSONALE AGOS - PROMOZIONE ESTATE 2016

RIMANDA LA RATA, NON I TUOI PROGETTI.

PUOI RICHIEDERE FINO A 75.000 EURO E INIZI A PAGARE DOPO LE VACANZE, ANCHE IN 120 MESI.

IN PIÙ PER TE:
SE SOTTOSCRIVI IL PRESTITO PUOI RICHIEDERE IL TELEPASS FAMILY A CANONE GRATUITO PER 9 MESI.

Prestito erogato da: **AGOS** Distribuito da: **CARIPARMA CREDIT AGRICOLE**

NUMERO VERDE 800-771100 | CARIPARMA.IT

APERTI AL TUO MONDO.